



Veganzetta n° 2/Anno III - Comunicato stampa

—<--@

USCITA NUMERO 2/anno 3° DELLA PUBBLICAZIONE VEGANA – ANTISPECISTA “VEGANZETTA”

8 luglio 2009 – Treviso, Italia – il giorno 18 giugno 2009 inizia la distribuzione del numero 2/anno 3° di “Veganzetta”, rivista amatoriale a distribuzione gratuita, in tutta Italia.

La Veganzetta prevede due versioni: una web in formato PDF, ed una cartacea distribuita sul territorio nazionale.

La “VEGANZETTA” nasce come pubblicazione amatoriale rivolta al vasto pubblico dei non vegetariani o vegani, con notizie ed informazioni, ma anche a chi è già vegano ed intende approfondire determinati argomenti. Proprio il veganismo ed il pensiero antispecista, intesi come basi etiche necessarie per affrontare e tentare di risolvere il problema dello sfruttamento degli animali e del pianeta da parte della specie umana, saranno le tematiche che la rivista si prefigge di divulgare, analizzare ed approfondire, alla ricerca di un confronto con i lettori che vorranno contribuire alla crescita dell’iniziativa. Il formato è quello del quotidiano, ispirato alle pubblicazioni degli anni '20 del '900.

PRECISAZIONI SU ALCUNI TERMINI UTILIZZATI:

“**Umano/i**” : non intendiamo utilizzare il sostantivo maschile “uomo” in quanto termine carico di significati filosofici e culturali che volutamente pongono la specie umana al di sopra di altre specie animali.

“**Animale/i**” : utilizziamo tale sostantivo per facilitare la leggibilità del testo. Il termine “Animali” in realtà è da intendersi sostitutivo di “Animali non Umani”, o “altri Animali”, o “Non Umani”, in sintesi tutte le specie animali diverse dalla specie animale umana. Riconosciamo a tale termine una valenza assolutamente positiva della Animalità e utilizziamo la “A” maiuscola per sottolineare la dignità intrinseca e pari a quella umana di ogni Animale diverso dall’Animale Umano. “Cane, Maiale, ecc” : utilizziamo tali sostantivi con l’iniziale maiuscola per conferire pari dignità tra le diverse specie animali,

in relazione a quella Umana.

“Persona vegana etica”: che si astiene per scelta etica da tutte quelle attività e pratiche che possano provocare danno, sfruttamento o morte degli Animali (pertanto anche umani) e che ha una presenza nella società di tipo radicale, attiva e con valenza educativa e di pubblica denuncia.

DEFINIZIONI FONDAMENTALI

Il vegetarianismo (detto anche vegetarianismo o vegetarianesimo) è una forma di alimentazione che non prevede il consumo di alcuni o di tutti gli alimenti di origine animale, che deriva principalmente da considerazioni etiche o, in misura minore, da considerazioni ambientali, salutistiche o religiose. Esistono diverse tipologie di diete vegetariane, ma tutte hanno in comune il non consumo di carne di animali di qualsiasi specie (siano essi mammiferi, pesci, insetti o quant'altro). Una dieta lacto-ovo-vegetariana, a cui si fa normalmente riferimento con il semplice termine di dieta vegetariana, non prevede il consumo della sola carne; una dieta ovo-vegetariana non prevede il consumo né di carne né di latte né di latticini, una dieta lacto-vegetariana non prevede il consumo né di carne né di uova, mentre **una dieta vegan esclude qualunque alimento di origine animale (ad esempio, anche il miele viene escluso)**. Il termine italiano vegetariano è un neologismo del diciannovesimo secolo che sostituì il termine “pitagorico:” fu coniato dalla parola latina “vegetus”, traducibile come “forte, sano, attivo, vigoroso”. Il termine italiano vegetariano deriva dal latino vegetalis, traducibile come “appartenente al regno vegetale”. **Il termine italiano vegano deriva dall'inglese vegan, contrazione dell'inglese vegetarian. È un neologismo creato da Donald Watson, il fondatore della Vegan Society di Londra negli anni '40.**

Fonte: Wikipedia

Antispecismo: L'antispecismo è il movimento filosofico, politico e culturale che lotta contro lo specismo, l'antropocentrismo e l'ideologia del dominio. Come l'antirazzismo rifiuta la discriminazione arbitraria basata sulla presunta diversità razziale umana, l'antispecismo respinge quella basata sulla specie (specismo) e sostiene che la sola appartenenza biologica ad una specie diversa da quella umana non giustifichi moralmente o eticamente il diritto di disporre della vita, della libertà e del lavoro di un essere senziente.

Gli antispecisti lottano affinché gli interessi degli animali non umani vengano considerati fondamentali tanto quanto quelli degli umani, cercando di destrutturare e ricostruire la società umana in base a criteri ecocentrici che non causino sofferenze inutili, e di per sé quindi evitabili, alle altre specie viventi e al pianeta. L'approccio antispecista ritiene (considerando tutte le dovute differenze e peculiarità):

- che le capacità di sentire (di provare sensazioni come piacere e dolore), di interagire con l'esterno, di manifestare una volontà, di intrattenere rapporti sociali, non siano prerogative esclusive della specie umana;
- che l'esistenza di tali capacità nei non umani comporti un cambiamento essenziale del loro status etico, facendoli divenire “persone non umane”;
- che da ciò debba conseguire una trasformazione profonda dei rapporti tra persone umane e persone non umane, che prefiguri un radicale ripensamento della società umana trasformandola in una reale società libera (umana e non umana).

Fonte: Anarchopedia

PER CONTATTI, INTERVISTE, APPROFONDIMENTI, COPIE IN VISIONE:

Redazione Veganzetta

e-mail: info@veganzetta.org - www.veganzetta.org